



ARTCa1

AUTORITÀ REGIONALE DEI TRASPORTI  
DELLA CALABRIA

Delibera n. 05 del 31.03.2023

**OGGETTO: Approvazione del Documento di Programmazione delle Attività (DPA) 2023-2025.**

**Il Commissario** *Dott. Francesco Cribari*

---

Assiste

**Il Direttore** *Avv. F. Tiziana Corallini*

---

La Delibera si compone di n. 4 pagine, comprese di frontespizio e di n. 2 allegati (DPA 2023-2025 e Parere).

## IL COMMISSARIO

### Visti:

- la L.r. n. 35/2015 *“Norme per i servizi di trasporto pubblico locale”* e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 13 che ha istituito l’Autorità Regionale dei Trasporti della Calabria quale Ente di governo del bacino unico regionale di interesse regionale in materia di TPL;
- il DPGR n. 117 del 30.10.2017, con il quale si è proceduto alla nomina del dott. Francesco Cribari quale Commissario dell’ARTCal;
- il DPGR n. 9 del 20.02.2018, con il quale il dott. Francesco Cribari è stato confermato Commissario dell’ARTCal;
- il DPGR n. 7 del 16.01.2023, con il quale è stato conferito l’incarico di Direttore dell’Autorità Regionale dei Trasporti della Calabria, ai sensi dell’art. 13, comma 9 *ter*, della L.r. n. 35/2015, all’Avv. F. Tiziana Corallini, dirigente di ruolo della Giunta Regionale, in servizio presso il Dipartimento *“Turismo, Marketing territoriale, Mobilità”*;
- la DGR n. 18 del 24.01.2023, avente ad oggetto *“DPGR n. 7 del 16.01.2023- L.R. n. 35/2015, art. 13, comma 9-ter – Nomina del Direttore dell’Autorità Regionale dei Trasporti della Calabria- Provvedimenti”*;
- il Regolamento regionale n. 14/2016, avente ad oggetto *“Regolamento di funzionamento dell’Autorità Regionale dei Trasporti della Calabria (ARTCal)”*;
- lo Statuto dell’ARTCal, approvato con la delibera commissariale n.1/2017;
- il Regolamento di contabilità dell’ARTCal, approvato con la delibera n. 21/2019;
- il D.Lgs. n. 267/2000, *“Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”*, aggiornato alle modifiche apportate dal D.L. n. 104/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 126/2020;
- il D.Lgs. n. 76/2000, contenente *“Principi fondamentali e norme di coordinamento in materia di bilancio e di contabilità delle regioni, in attuazione dell’articolo 1, comma 4, della legge 25 giugno 1999, n. 208”*;
- il D.lgs. n. 118/2011, *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* e ss.mm.ii.;
- la L.r. n. 8/2002, *“Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria”* e ss.mm.ii.;
- l’art. 21 della L.r. n. 35/2015 in tema di risorse finanziarie per il funzionamento dell’ARTCal;
- la L.r. n. 50 del 23.12.2022, *“Legge di stabilità regionale 2023”*;
- la L.r. n. 51 del 23.12.2022, *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023-2025”*;
- la DGR n. 713 del 28.12.2022, *“Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023-2025 (artt. 11 e 39, comma 10, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118)”*;

- la DGR n. 714 del 28.12.2022, di approvazione del “*Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2023-2025 (Art. 39, comma 10, del D. Lgs. 23.6.2011, n. 118)*”.
- la Delibera ARTCal n. 6 del 07.04.2022, “*Riaccertamento ordinario residui attivi e passivi al 31/12/2021 propedeutico all’approvazione del consuntivo 2021 ai sensi dell’art. 3, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i*”;
- la Delibera ARTCal n.1 del 20.01.2022, di “*Approvazione del Documento di Programmazione delle Attività (DPA) 2022-2024*”;
- la Delibera ARTCal n. 3 del 24.01.2022, “*Approvazione del Bilancio di previsione finanziario dell’ARTCal per gli anni 2022-2024*”;
- la Delibera ARTCal n. 7 del 26.04.2022, “*Approvazione rendiconto 2021*”.

**Premesso che:**

- il D.lgs. n. 118/2011, all'art.47, stabilisce che, al fine di conseguire i propri obiettivi, le Regioni si avvalgono di specifici enti strumentali, che, secondo il principio contabile di cui all'allegato n. 4/1 del medesimo decreto, qualora non espressamente esentati, predispongono un "Piano delle attività" o "Piano programma", di durata almeno triennale e definito in coerenza con le indicazioni dell'organismo regionale;
- il Regolamento di contabilità armonizzato dell'ARTCal, approvato con delibera n. 21 del 14/11/2019, prevede che, in assenza di specifica esenzione, l'Autorità regionale trasporti della Calabria (ARTCal) adotti un apposito documento di programmazione pluriennale, definito Documento di Programmazione delle Attività (DPA);
- il predetto DPA viene redatto secondo modalità semplificate, in conformità al principio contabile applicato della programmazione (all. n. 4/1 al D.lgs. n. 118/2011) e indica le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare e gli indirizzi generali di programmazione.

**Ritenuto**, pertanto, di redigere il Documento di Programmazione delle Attività (DPA) per gli anni 2023/2025, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

**Visto** il parere espresso dal Revisore dei conti, acquisito al prot. ARTCal n. 185\_2 del 30.03.2023, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

**Richiamato** il dettato dell'art. 13, comma 1, della L.r. n. 35/2015, ai sensi del quale “*le deliberazioni degli organi dell’ARTCal sono validamente assunte senza necessità di ulteriori deliberazioni, preventive o successive, da parte degli organi della Regione e degli enti locali*”.

**Preso atto** che l'adozione del presente provvedimento non comporta alcuna spesa.

**Dato atto** che, con DPGR n. 7 del 16.01.2023, è stato conferito l’incarico di Direttore dell’ARTCal, ai sensi dell’art. 13, comma 9 *ter*, della L.r. n. 35/2015, all’avv. F. Tiziana Corallini.

**Acquisito** il parere favorevole del Direttore in ordine alla regolarità amministrativa della presente deliberazione, ex art. 13, comma 9 *bis*, lett. b) e c), della L.r. n. 35/2015.

**Attestata** la compatibilità finanziaria del presente provvedimento.

## **DELIBERA**

**Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono riportate quale parte integrante e sostanziale:**

1. **DI APPROVARE** il Documento di Programmazione delle Attività (DPA) 2023/2025, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. **DI PRENDERE ATTO** che l'adozione del presente provvedimento non comporta alcuna spesa.
3. **DI DEMANDARE** al Direttore i successivi adempimenti, ai sensi della normativa vigente.
4. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul sito web istituzionale e sull'albo online dell'ARTCal, ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 e nel rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs. n. 196/2003.

**Il Direttore**

*Avv. F. Tiziana Corallini*

**Il Commissario**

*Dott. Francesco Cribari*





ARTCaI

AUTORITÀ REGIONALE DEI TRASPORTI  
DELLA CALABRIA

**DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA'  
2023/2024/2025**

*(allegato alla Delibera ARTCaI n. 5/2023)*

## INTRODUZIONE

Secondo quanto previsto dall'allegato n. 4/1 al D.lgs. n. 118/2011, il DPA indica le principali scelte che caratterizzano il programma dell'ente e i relativi indirizzi generali.

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo regionale, il quale definisce finalità e obiettivi di gestione perseguiti dall'ente regionale anche attraverso il sistema degli enti strumentali, come nel caso di Artcal e delle società controllate e partecipate (il cd. gruppo amministrazioni pubblica) nonché gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili, al fine di consentire la verifica del relativo grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi. I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti. I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di: a) *efficacia*, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Nel caso di Artcal, i risultati, in termini di efficacia, possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza; b) *efficienza*, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

Al fine di assicurare il pieno svolgimento delle funzioni della programmazione ovvero quella politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa occorre dare rilievo alla chiarezza e alla precisione delle finalità e degli obiettivi di gestione, alle risorse necessarie per il loro conseguimento e alla relativa sostenibilità economico-finanziaria, sociale ed ambientale. Pertanto, nell'attuale fase di programmazione assumono particolare importanza il principio della *comprensibilità*, finalizzato a fornire un'omogenea informazione nei confronti dei portatori di interesse e il principio della *competenza finanziaria*, che costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni).

Infine, il principio di *coerenza* implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione.

In coerenza con i principi di cui sopra, il presente documento indica: le finalità da conseguire; la motivazione delle scelte effettuate; i programmi operativi e gli obiettivi annuali e pluriennali che l'ente intende realizzare; le risorse umane e strumentali dedicate; il quadro generale del fabbisogno finanziario connesso all'affidamento e alla gestione dei servizi di trasporto su ferro e gomma; le risorse umane e strumentali necessarie; le spese per contratti di servizio pubblico; le ulteriori spese.

Al riguardo, va segnalato che, con delibera ARTCal n. 43 del 20/09/2018, è stato approvato il DPA 2018-2020. Con delibera ARTCal n. 19 del 08/11/2019, tenuto conto delle necessità di aggiornare le attività per il 2019 in un'ottica di programmazione scorrevole, è stato approvato il "DPA 2019-2021- Nota di aggiornamento". Con delibera ARTCal n. 3 del 27/01/2020, è stato approvato il DPA 2020-2022 e con ulteriore delibera ARTCal n. 8 del 28/05/2021, è stato approvato il DPA 2021-2023. Infine, con delibera ARTCal n. 1 del 20/01/2022, è stato approvato il DPA 2022-2024.

## CONTESTO REGIONALE

Il quadro normativo e regolamentare in materia di trasporti rimane incentrato, a livello regionale, in primo luogo, nella legge regionale n. 35 del 2015, "Norme per i servizi di trasporto pubblico locale" e s.m.i., il cui ambito di applicazione è coincidente con i servizi di cui al Regolamento (CE) n. 1370/2007, ricomprendendo gli stessi servizi anche quando non sono previsti diritti di esclusiva e/o compensazione di qualsivoglia natura, con esclusione delle materie e dei servizi di competenza dello Stato, ai sensi del D.lgs. n. 422/1997.

La suddetta fonte normativa disciplina altresì l'organizzazione dei servizi di trasporto pubblico locale e le modalità di svolgimento degli stessi, con l'individuazione di un unico bacino territoriale ottimale regionale, al fine di conseguire obiettivi di efficienza, efficacia, universalità del servizio e sostenibilità ambientale, promuovendo anche economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza.

In attuazione di tale legge sono stati adottati alcuni provvedimenti che, in varia misura, presentano un impatto diretto sulla programmazione dei servizi e sui connessi contratti. Tra i predetti provvedimenti è necessario, innanzitutto, richiamare quelli relativi alla pianificazione, programmazione e, in generale, all'organizzazione dei servizi, tra i quali figurano: a) il livello dei servizi minimi, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 347/2018, integrata con successiva deliberazione n. 354/2018; b) la delibera ARTCal n. 45/2018, con la quale sono stati definiti i criteri per l'istituzione degli ambiti, in conformità ai principi fissati dall'art. 15 della L.r. n. 35/2015; c) l'Accordo Quadro con RFI, sottoscritto nel settembre 2018 e ratificato con DGR n. 32/2019; d) l'Accordo per l'istituzione dell'Area integrata dello Stretto, in attuazione dell'articolo 14 della L.r. n. 35/2015, sottoscritto in data 01.03.2019 e ratificato con la L.r. 7 maggio 2019 n. 12, successivamente attuato, per la parte di competenza esclusiva della Regione Calabria, con la DGR n. 354/2019, con la quale è stato definito il perimetro della parte calabrese del bacino; e) la DGR n. 339/2018, che individua i servizi di libero mercato, ai sensi dell'art. 17 della L.r. n. 35/2015; f) il Programma Pluriennale del Trasporto Pubblico Locale, approvato con DGR n. 402/2019.

Notevole rilievo presentano, inoltre, i provvedimenti attuativi in materia tariffaria, che hanno inciso sull'importo delle tariffe e previsto estese forme di integrazione tariffaria obbligatoria e, inoltre, gli indicatori di qualità per l'applicazione del *price-cap*: si tratta della DGR n.274/2018 e della DGR n.277/2018, sulle quali vi è stato il parere favorevole della competente Commissione consiliare, di cui si è preso atto con DGR n. 353/2019.

Il quadro dei provvedimenti attuativi della L.r. n. 35/2015 è ulteriormente completato da due importanti atti deliberativi adottati in attuazione dell'art. 11 della L.r. n. 35/2015: la DGR n. 335/2018, con la quale sono stati individuati i dati economici e trasportistici che le aziende esercenti il servizio di trasporto pubblico locale devono trasmettere all'Osservatorio della Mobilità regionale, e la DGR n. 336/2018, con la quale sono stati specificati i sistemi informativi e telematici che gli operatori del servizio di trasporto pubblico locale devono utilizzare per trasmettere all'Osservatorio della Mobilità le informazioni sui servizi programmati ed effettuati e sugli utenti serviti, per la gestione del rapporto contrattuale e per l'informazione all'utenza.

#### PROGRAMMI OPERATIVI ED OBIETTIVI CHE L'ENTE INTENDE REALIZZARE

L'Autorità Regionale dei Trasporti della Calabria, istituita dall'art. 13 della L.r. 31 dicembre 2015, n. 35, "*Norme per i servizi di trasporto pubblico locale*", pubblicata sul BURC n. 96 del 31 dicembre 2015, è un soggetto con personalità giuridica di diritto pubblico, che opera in piena autonomia funzionale, indipendenza di giudizio e di valutazione. Con la L.r. 8 febbraio 2018 n. 4, sono state apportate modifiche organizzative alla struttura dell'Ente ed è stato specificato che l'ARTCal è un ente strumentale partecipato dalla Regione Calabria.

L'ARTCal ha l'obiettivo di promuovere e coordinare, in ambito regionale, le politiche di mobilità sostenibile, conformemente alla pianificazione e alla programmazione regionale, ottimizzando, in una logica di sistema, i servizi di trasporto pubblico locale ferro-gomma, al fine di conseguire obiettivi di efficienza, efficacia, universalità del servizio e sostenibilità ambientale, promuovendo anche economie di scala e di differenziazione, idonee a massimizzare l'efficienza del settore.

Tra le funzioni assegnate rientrano: a) la definizione periodica dei programmi di esercizio; b) l'affidamento e l'esecuzione dei contratti di servizio; c) la stipula degli accordi con i proprietari o concessionari dei beni strumentali all'effettuazione del servizio; d) l'autorizzazione dei servizi a libero mercato; e) la pubblicazione annuale della relazione sugli obblighi di servizio pubblico; f) la produzione di una relazione annuale contenente i dati di sintesi delle funzioni sopra indicate e delle eventuali criticità registrate.

Nel corso del 2022 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2022/2024, con delibera n.3 del 24.01.2022, secondo lo schema di cui al D.lgs. n. 118/2011. E' stato effettuato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31-12-2021, propedeutico all'approvazione del consuntivo 2021, con delibera n. 6 del 07.04.2022; è stato approvato il Rendiconto 2021, con delibera n.7 del 26.04.2022.

Gli obiettivi dell'ARTCal nel breve e medio periodo sono essenzialmente tre: A) la costituzione degli organi di indirizzo e della struttura amministrativa; B) la programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale; C) l'affidamento degli stessi servizi.

#### A) Costituzione degli organi di indirizzo e della struttura amministrativa

Sono organi dell'ARTCal: l'Assemblea; il Presidente; il Comitato istituzionale; il Revisore dei conti.

L'Assemblea è costituita dal Presidente della Giunta Regionale, che la presiede e ne convoca le adunanze, dal Sindaco della Città metropolitana di Reggio Calabria, dai Presidenti delle province e dai Sindaci dei Comuni della Calabria, ovvero da loro delegati. Esprime il proprio voto, ordinariamente per via telematica. L'Assemblea elegge il Presidente e designa i componenti del Comitato Istituzionale.

Il Presidente è il rappresentante legale di ARTCal. Eletto dall'Assemblea, resta in carica per cinque anni. Poiché le attività di ARTCal sono di interesse comune della Regione e degli enti locali, il Presidente presiede e convoca il Comitato istituzionale. In tutti i casi in cui la carica di Presidente è vacante, il Presidente della Giunta Regionale nomina senza indugio un Commissario, con le stesse funzioni e lo stesso trattamento economico del Presidente, fino alla sua elezione.

Il Comitato Esecutivo è composto da altri otto componenti, che deliberano a maggioranza su tutti i provvedimenti di competenza dell'ARTCal e si intende regolarmente costituito se si è provveduto alla designazione o elezione di almeno quattro componenti, oltre il Presidente. Ad oggi i componenti non sono stati designati.

Il Revisore dei conti è estratto a sorte fra i soggetti iscritti all'elenco costituito presso il Consiglio Regionale della Calabria e dura in carica per tre anni.

Nel mese di ottobre 2017, ARTCal ha posto in essere le procedure previste per la nomina del Presidente e dei componenti del Comitato Istituzionale, senza registrare alcuna candidatura valida, motivo per cui le funzioni del Presidente e del Comitato Istituzionale continuano ad essere svolte da un Commissario.

Essendo necessario rendere effettiva la partecipazione degli Enti locali all'ARTCal, in ossequio alle previsioni dell'art. 3 bis del decreto-legge 13 agosto 2011 n. 138, una volta adeguato, da parte della Regione, il regolamento di funzionamento dell'Ente al mutato assetto organizzativo introdotto dalla L.r. n. 4/2008, dovranno essere indette nuove elezioni per la nomina del Presidente e dei componenti del Comitato Istituzionale, attivando i relativi procedimenti elettivi e sollecitando le designazioni.

Quanto alla struttura amministrativa, prevede la figura del Direttore e del Vicedirettore, oltre alla nomina del Nucleo Ispettivo.

Il Direttore, proposto dal Presidente dell'Autorità, è nominato dal Presidente della Giunta Regionale, prioritariamente fra i dirigenti della Regione e dura in carica quattro anni, prorogabili per una sola volta per ulteriori quattro anni.

Il Nucleo Ispettivo (istituito con decreto ARTCal n. 33/2020) costituisce la struttura finalizzata al controllo della quantità e qualità dei servizi erogati, avvalendosi anche delle infrastrutture tecnologiche e delle informazioni fornite dall'Osservatorio della mobilità ed articolandosi anche in sedi periferiche. Per il funzionamento del Nucleo ispettivo, l'ARTCal si avvale attualmente di personale regionale e, secondo quanto previsto dalla legge regionale n. 35/2015, il suddetto personale regionale e degli Enti locali può essere posto in posizione di distacco funzionale anche parziale.

La struttura amministrativa ad oggi è costituita dal solo Direttore, l'avv. Filomena Tiziana Corallini, nominata, a seguito di manifestazione di interesse riservata ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale, su proposta del Commissario dell'Ente, con DPGR n. 7 del 16.01.2023 per la durata di quattro anni, prorogabili per una sola volta e decorrenti dalla data di stipula del

relativo contratto; con il medesimo DPGR è stato disposto il distacco funzionale della stessa presso l'Autorità, ai sensi dell'art. 19, comma 2, del Regolamento regionale n. 14/2016, poi effettuato con la DGR n. 18 del 24.01.2023.

La struttura organizzativa è stata definita con delibera ARTCal n.34/2018 (che ha sostituito la precedente, approvata con delibera ARTCal n.28/2017), chiedendo alla Regione la pubblicazione degli avvisi interni finalizzati al distacco del personale.

Per ciò che attiene al personale dell'ente non risultano, a tutt'oggi, risorse incardinate stabilmente a qualsiasi titolo (comando, distacco, utilizzo) in ARTCal. A seguito di manifestazione di interesse indetta dal Dipartimento "Infrastrutture, LL.PP." (settembre 2018) per il reperimento di personale di varie categorie da destinare ad ARTCal e dopo valutazione positiva di n. 4 funzionari, in assenza del nulla osta del dipartimento di appartenenza, nessun funzionario è stato distaccato (novembre 2018) e solo nel marzo 2019 due funzionari del Dipartimento "Infrastrutture, LL.PP." sono stati assegnati in collaborazione parziale ad ARTCal (dei due, attualmente solo uno continua a collaborare parzialmente (geom. Domenico Cosco). Da novembre 2019, in virtù di apposita Convenzione stipulata con Azienda Calabria Lavoro (rep. n. 7/2019), sono stati individuati ed assegnati in utilizzo all'ARTCal n. 2 unità di personale, di categoria C (Antonella Mauro e Luigi Sorrentino).

Allo stato, pertanto, l'organico è estremamente sottodimensionato e caratterizzato da precarietà e anche le attività ordinarie di *start up* assumono carattere sfidante e sono raggiungibili esclusivamente grazie al pieno impegno personale di tutte le risorse coinvolte (Commissario, Direttore, funzionario in collaborazione part-time, dipendenti in utilizzo). Nonostante la struttura sia ancora in fase di implementazione, l'ente sta operando regolarmente, adempiendo a tutti gli obblighi previsti dalla normativa vigente, ivi compresa l'approvazione dei vari documenti programmatici.

Di fondamentale importanza è stata, poi, la costituzione del Nucleo Ispettivo ARTCal, ai sensi dell'art. 13, commi 11 e 12 della L.r. n. 35/2015, con decreto n. 33 del 11.11.2020, successivamente integrato nei suoi componenti con i decreti n. 1 del 09.01.2021 e n. 42 del 26.10.2021, attualmente pienamente operativo.

#### B) Programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale

Tra le funzioni affidate ad ARTCal, si sottolinea la programmazione dei servizi di TPL. Tale programmazione è stata preceduta dalla definizione dei requisiti per la costituzione degli ambiti territoriali, di cui all'articolo 15 della L.r. 35/2015, di competenza del Comitato istituzionale, e dalla successiva istituzione di tali ambiti; in particolare: con la delibera ARTCal n. 10/2019 è stato istituito l'Ambito Territoriale dell'Area Urbana di Cosenza, Rende e Castrolibero, con la delibera n. 11/2019 è stato istituito l'ambito territoriale dell'Area Vasta della Provincia di Cosenza e con la delibera n. 13/2019 è stato istituito l'ambito Territoriale dell'Area Urbana di Locri, Siderno, Marina di Gioiosa Ionica, Gioiosa Ionica, S. Giovanni di Gerace, Martone e Portigliola.

La programmazione dovrà seguire la definizione del livello dei servizi minimi e la coerente programmazione pluriennale di competenza della Regione. A tal fine, l'ARTCal ha avviato e proseguito l'interlocuzione con gli Enti locali, tramite la costituzione e la convocazione del "Tavolo permanente sulla programmazione dei servizi di TPL", previsto dal paragrafo 10.2 del Programma Pluriennale del TPL, approvato con DGR 402/2019.

### C) Affidamento dei servizi

L'Ente ha avviato le procedure di affidamento di tutti i servizi di trasporto pubblico locale di competenza, mediante la pubblicazione sulla GUUE di 3 avvisi di pre-informazione, ai sensi dell'art. 7 del Reg. (CE) 1370/2007.

La Regione Calabria, nelle more del completamento della riforma prevista dalla L.r. n. 35/2015, è il committente dei servizi di trasporto pubblico locale su gomma e su ferro (limitatamente ai servizi su rete regionale). Al momento, i servizi su gomma sono affidati a sei società consortili, mentre i servizi ferroviari sono affidati a Trenitalia S.p.A. sulla rete nazionale e a Ferrovie della Calabria S.r.l. sulla rete regionale.

In materia di affidamenti, l'art. 16 della L.r. n. 35/2015 prevede che l'affidamento dei servizi avvenga conformemente alla normativa comunitaria e nazionale, tenendo conto delle misure previste dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) e delle indicazioni dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) relativamente all'individuazione dei lotti, ricorrendo in via ordinaria al modello di remunerazione a costo netto, nel quale il rischio commerciale e i ricavi tariffari sono di competenza dell'operatore. Lo stesso articolo disciplina, altresì, i contenuti dei contratti di servizio, richiamando i criteri di aggiornamento dei corrispettivi unitari, di revisione dei servizi affidati e del corrispettivo complessivo, le modifiche del contratto di servizio, le opzioni di proroga della durata contrattuale ed i principi in materia di sanzioni e penalità.

Tutti gli affidamenti dei servizi sono stati avviati da ARTCal, mediante la pubblicazione degli appositi avvisi di pre-informazione previsti dal Regolamento (CE) 1370/2007 e quello relativo alla gestione del servizio ferroviario su rete nazionale si è concluso con la stipula del contratto di servizio, come si specificherà in dettaglio nella parte dedicata.

## AFFIDAMENTO E GESTIONE SERVIZIO FERROVIARIO

### 1) Rete Nazionale

Con riferimento alla rete nazionale, ARTCal ha pubblicato un avviso di pre-informazione per l'affidamento diretto a Trenitalia SpA del servizio ferroviario, per un periodo di 15 anni (2016), come prescritto dall'art. 7, 2° comma, del Regolamento (CE) 1370/2007 quale modalità di attuazione del principio di pubblicità della procedura di assegnazione diretta del servizio ed a seguito di atto di indirizzo approvato dalla Giunta Regionale della Calabria (con DGR n. 549/2016), richiamandosi entrambi i soggetti all'art. 5, 6° comma, del Regolamento (UE) 1370/2007, che così dispone "A meno che non sia vietato dalla legislazione nazionale, le autorità competenti hanno facoltà di aggiudicare direttamente i contratti di servizio pubblico di trasporto per ferrovia, fatta eccezione ... [eccezioni qui non rilevanti] ... In deroga all'art. 4, paragrafo 3, la

*durata di tali contratti non è superiore a dieci anni, salvo nei casi in cui si applica l'art. 4, paragrafo 4°.*

Il riferimento normativo principale è costituito dal D.lgs. n. 422/1997, il quale, all'art. 18, 2° comma, lett. a), prevede il ricorso alle procedure concorsuali per la scelta del gestore del servizio, in conformità alle normative comunitaria e nazionale in tema di appalti pubblici di servizio.

Nel predetto contesto – che potremmo definire di "*tentata liberalizzazione*" del mercato di riferimento, s'inserisce il successivo Regolamento (CE) n. 1370/07, modificato dal Reg. (CE) n. 2338/2016. Tale, ulteriore, fonte regolamentare, relativamente al trasporto pubblico di passeggeri per ferrovia, adotta un approccio meno rigoroso rispetto a quello adottato dalla normativa interna: pur ponendosi quale obiettivo di medio-lungo termine l'introduzione di forme di concorrenza regolamentata anche nel servizio di trasporto ferroviario, riconosce le peculiarità proprie del servizio in questione, legittimando espressamente il ricorso alle procedure per l'affidamento diretto dei relativi contratti.

Le ipotesi di affidamento diretto del servizio ferroviario, diverse dall' *in house providing*, sono quelle enucleate dai par. 3 *bis*, 4, 4*bis*, 4*ter*, 5 e 6 dell'art. 5 del Reg. (CE) n. 1370/07. Trattasi di fattispecie tipiche alquanto circostanziate, eccezion fatta per la previsione di cui al par. 6 dell'art. 5 che, diversamente dalle ipotesi delineate ai paragrafi precedenti ha una portata più generale, non richiamando alcun requisito particolare di ordine oggettivo a mente del quale le autorità competenti hanno facoltà di aggiudicare direttamente i contratti di servizio di trasporto pubblico per ferrovia, fatta eccezione per altri modi di trasporto su rotaia (metropolitana o tram), a meno che non sia vietato dalla legislazione nazionale.

A seguito della pubblicazione dell'avviso di pre-informazione sono pervenute all'ARTCal manifestazioni di interesse al servizio da parte di altri soggetti.

Con delibera ARTCal n. 36/2018, si è provveduto a disciplinare il procedimento di consultazione del mercato a seguito delle manifestazioni di interesse e nel contempo a ribadire la continuità della negoziazione con Trenitalia.

Con delibera n. 23 del 02.12.2019 è stato approvato lo schema di Contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale della Calabria per gli anni 2018-2032 e, nella stessa data, è stato sottoscritto il contratto tra ARTCal e Trenitalia SpA (rep. n. 7/2019).

Il contratto di servizio prevede, in sintesi: un consistente investimento nel materiale rotabile (oltre 200 MEuro), con un rinnovo pressoché completo della flotta; la riduzione delle barriere all'ingresso per il prossimo affidamento, garantito dalle clausole di trasferimento del materiale rotabile al subentrante; l'incremento di tutti i parametri di qualità rispetto a quelli rilevati nel 2017, anno precedente all'avvio del contratto di servizio; l'incremento del servizio, rispetto al 2019, di circa 200 mila km/treno annui; l'incremento del rapporto fra ricavi da traffico e costo del servizio.

2) Rete regionale: "Ferrovie della Calabria"



Sulla Gazzetta Ufficiale UE del 30.09.2017, su richiesta di ARTCal è stato pubblicato un avviso di pre-informazione relativo ad un contratto di servizio pubblico per l'affidamento diretto della gestione del servizio ferroviario regionale. Il servizio sarà erogato nel rispetto degli standard di qualità di cui alla L.r. 35/2015, definiti nel contratto di servizio, anche alla luce della Delibera ART n.16/2018. Gli obiettivi di qualità comprendono regolarità, puntualità dei servizi, velocità commerciale, affidabilità, informazione all'utenza, il rispetto dell'ambiente, età dei rotabili messi in esercizio, manutenzione dei mezzi, comfort, pulizia dei veicoli, sicurezza, comportamento del personale nonché efficacia ed efficienza del servizio e le sanzioni in caso di mancato rispetto degli impegni assunti.

La procedura di affidamento avviata dall'ARTCal è rimasta sospesa in attesa dei necessari indirizzi della Regione Calabria. Con nota prot. n. 103036 del 6 marzo 2023, il dirigente dell'UOA "Trasporti e Mobilità sostenibile" ha rappresentato la necessità, pur in un quadro di incertezza, dovuto al disallineamento fra gli atti di livello pianificatorio e programmatico vigenti e il bilancio di previsione 2023-2025, di riavviare le attività propedeutiche all'affidamento dei servizi.

A seguito di tale comunicazione, l'ARTCal ha avviato le procedure necessarie, con l'obiettivo di completare l'affidamento entro la fine del 2023.

#### AFFIDAMENTO E GESTIONE SERVIZIO TPL GOMMA

I servizi su gomma sono attualmente affidati a sei società consortili.

Le attività svolte dall'ARTCal per l'affidamento dei suddetti servizi sono di seguito riportate:

- in data 31.05.2016 è stato pubblicato sulla GUUE l'avviso di pre-informazione ex art. 7 del Regolamento (CE) n. 1370/2007, relativamente all'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale su gomma nel bacino della Regione Calabria (2016/S 103-184047);
- con la Delibera ARTCal n. 37/2018 è stata avviata la consultazione prevista dall'Allegato A) alla Delibera ART n. 49/2015, recante "*Misure per la redazione dei bandi e delle convenzioni relativi alle gare per l'assegnazione in esclusiva dei servizi di trasporto pubblico locale passeggeri e definizione dei criteri per la nomina delle commissioni aggiudicatrici*";
- in data 15.07.2019 è stato pubblicato l'Avviso per la presentazione di osservazioni in relazione alla consultazione dei gestori uscenti, ai sensi della Misura 2 dell'Allegato A) alla citata Delibera ART, assegnando il termine di 20 giorni;
- è pervenuta un'unica osservazione, da parte della organizzazione sindacale FAISA-CISAL, acquisita in atti al prot. n. 212 del 05.08.2019, riguardante la necessità di assicurare il rispetto delle clausole di salvaguardia per il personale e della contrattazione collettiva di secondo livello; la necessità di verifica dei requisiti in capo agli attuali gestori; l'esigenza che il bando di gara non desse luogo a possibili frammentazioni/parcellizzazioni del servizio;
- il 19.07.2019 sono state pubblicate le risultanze della consultazione avviata ai sensi della Misura 2 dell'Allegato A) alla Delibera ART n. 49/2015;
- con Delibera ARTCal n. 16 del 10.09.2019 è stato rettificato l'avviso di pre-informazione, prendendo atto del Programma Pluriennale del TPL approvato con DGR n. 402 del 28

agosto 2019 e integrando la pre-informazione anche con gli altri atti attuativi della L.r. n. 35/2015;

- in base a tale legge, l'ARTCal ha, tra le altre funzioni, la *“definizione periodica puntuale dei programmi di esercizio, coerentemente al Programma pluriennale del trasporto pubblico locale, ai programmi approvati ai sensi degli articoli 14 e 15 e alle previsioni dei contratti di servizio di cui all'articolo 16”* (art. 13, co.2, lett. a), nonché *“l'affidamento e l'esecuzione dei contratti di servizio”* (art. 13, co.2, lett. b). Quest'ultima funzione, in particolare, è attualmente in capo ad ARTCal, non essendo ancora stata costituita l'Agenzia regionale reti e mobilità. Anche dopo la costituzione della predetta Agenzia, resterà, comunque, affidata ad ARTCal la definizione dei servizi e dei vari lotti funzionali, a cui si affianca la definizione dei programmi di esercizio insieme (o per conto) agli Enti locali di cui all'art. 14 e ai Comitati d'ambito di cui all'art. 15 della citata L.r. n. 35/2015;
- per far fronte a tali incombenze, avendo la disciplina in materia di affidamento di servizi raggiunto un elevatissimo livello di complessità richiedente preparazione specialistica e una costante attività di aggiornamento e di monitoraggio, con Decreto ARTCal n. 17/2019 è stato affidato, tramite MePA, il servizio specialistico di *“assistenza tecnica per la definizione dei servizi da mettere a gara ed i relativi lotti funzionali”* all' *“Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti”* (ISFORT S.p.A.);
- sulla base dei dati acquisiti in seno alle consultazioni ai sensi della Delibera ART n. 49/15 nonché del Programma Pluriennale del trasporto pubblico locale, per come trasmesso dalla Regione Calabria, l'ISFORT ha elaborato una divisione in lotti funzionali e calcolato per ciascun lotto il costo dei servizi, applicando il metodo dei costi standard, per come definito dal D.L. n. 50/2017, art. 27, co 8 bis, di cui al D.M. n. 157/2018 attuativo; inoltre, sulla base delle risultanze di tali elaborazioni, sono stati consultati i soggetti programmatori, nell'ambito del Tavolo permanente previsto dal Programma pluriennale del TPL (note ARTCal n. 245 del 24.09.2019 e n. 281 del 25.10.2019);
- l'ISFORT ha prodotto la *“Relazione I fase”* ed il *“Report finale per la definizione dei servizi da mettere a gara e i relativi lotti funzionali”*, le cui stime sono state ritenute affidabili e, pertanto, adeguate per le finalità connesse alla redazione delle relazioni propedeutiche all'affidamento (di cui alla delibera ART n. 48/2017 e all'art. 34 del D.L. n. 179/2012), nonché per avviare la procedura di affidamento, nelle more della programmazione di dettaglio;
- sono stati, dunque, predisposti i seguenti documenti propedeutici all'affidamento:
  - la Relazione prevista dalla delibera ART n. 48/2017, contenente *“le diverse opzioni di finanziamento e di compensazione considerate e la scelta effettuata con le relative motivazioni”* (Misura 4) e *“le opzioni di finanziamento degli obblighi di servizio pubblico [...] ed i fattori di mercato considerati ai fini del dimensionamento dei lotti da affidare”* (Misura 6), trasmessa ad ART, nella sua versione definitiva, a seguito delle integrazioni richieste, con nota n. 88 del 26.03.2020;
  - la Relazione prevista dall'articolo 34 del D.L. n. 179/2012, *“che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste”*.

- è stato, inoltre, predisposto lo Schema di avviso pubblico per manifestazione di interesse alla gara pubblica per l'affidamento in concessione del trasporto pubblico locale su autobus e altre modalità complementari, approvato con la delibera ARTCal n. 22 del 15.11.2019;
- a seguito della trasmissione, nella versione integrata, della citata Relazione ex delibera ART n. 48/2017, l'ART trasmetteva il Parere n. 5/2020 (acquisito al prot. ARTCal n. 123 del 24.04.2020), riportante esito favorevole e contenente indicazioni utili per il prosieguo del procedimento e l'adozione degli atti conseguenti;
- in data 27 gennaio 2020, è stato sottoscritto con l'ANAC il "*Protocollo di vigilanza collaborativa*", avente ad oggetto la procedura di affidamento in concessione dei servizi di trasporto pubblico passeggeri su autobus e altre modalità complementari, tra cui funicolare urbana e tram, della durata di otto anni, esclusivamente per il periodo compreso tra il momento iniziale della predisposizione del bando di gara e quello dell'aggiudicazione definitiva del contratto, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 213 del Codice dei Contratti;
- in data 7 agosto 2020, con nota prot. ARTCal n. 253, è stato trasmesso all'ANAC lo schema di Avviso pubblico per la manifestazione di interesse, ai fini dell'esercizio delle funzioni e dei compiti disciplinati nel protocollo di vigilanza collaborativa, per l'acquisizione del relativo parere;
- in data 4 settembre 2020, l'ANAC ha riscontrato tale richiesta e, pur ritenendo l'Avviso pubblico un atto prodromico, esulante dall'oggetto dell'accordo stipulato, ha comunque fornito alcuni suggerimenti in merito a modifiche/integrazioni da apportare al documento, rilasciando un sostanziale nulla osta alla sua pubblicazione e dichiarando di attendere la trasmissione della futura documentazione relativa alle successive fasi della procedura;
- all'interno dello schema di Avviso per la manifestazione di interesse redatto e della bozza della delibera di approvazione si riassume lo stato della procedura di affidamento e si evidenziava come, nell'individuare la suddivisione in lotti del bacino unico regionale, l'ARTCal avesse quantificato, utilizzando la metodologia del "costo standard" di cui al D.M. 157/2018, i costi del servizio per ciascun lotto, stimando i proventi da traffico di competenza dell'operatore e, per differenza, l'importo dei corrispettivi annuali, con riferimento all'anno 2020, da adeguarsi annualmente all'inflazione col metodo del *price cap*. La quantità di servizi prevista, utilizzando la suddetta metodologia era pari a circa 50,375 milioni di km-bus/anno. Il valore complessivo annuo stimato del contratto era pari ad € 155.637.460,16 (IVA esclusa), di cui € 33.896.859,44 ricavi da traffico e € 121.740.600,72 corrispettivi da contratto di servizio. Tuttavia, la previsione dei ricavi da traffico era stata fatta nel corso del 2019, in conformità alle indicazioni fornite nel Programma Pluriennale 2019-2021, approvato con DGR n. 402/2019, e, quindi, senza tenere conto degli effetti della pandemia da covid-19, che avevano ridotto, in maniera rilevante, gli incassi delle aziende di TPL. Da qui, la necessità di una revisione di tale stima e dell'aggiornamento, da parte della Regione, delle indicazioni fornite dal Programma Pluriennale del TPL 2019/2021, oltre che del completamento dell'attività di programmazione da parte degli Enti locali e degli organismi di ambito, cui si era dato avvio

nell'ambito del Tavolo Permanente dei soggetti con funzione di programmazione, previsto dalla DGR n. 402/2019;

- acquisito l'indirizzo volto ad assicurare un rapido avvio delle procedure di affidamento, ai fini della pubblicazione dell'avviso risultava necessario l'impegno, in favore di ARTCal, ai sensi dell'art. 21, co. 1 della L.R. 35/2015, delle risorse necessarie per procedere all'affidamento sul bilancio di previsione del 2023, atteso che l'avvio del servizio era stimato dal 1° gennaio 2023, tenuto conto delle risorse necessarie per i contratti di servizio già stipulati e per gli affidamenti da effettuarsi, del livello dei servizi minimi, dell'adeguamento inflattivo, dell'incertezza associata all'entrata sul fondo nazionale del TPL e, infine, delle risorse aggiuntive rispetto a quelle previste dal livello dei servizi minimi di cui alla DGR n. 582/2019, oltre all'aggiornamento degli strumenti di pianificazione e programmazione dei servizi e dell'analisi della domanda di trasporto, per come richiesto dalle deliberazioni ART, oltre che dal richiamato parere n.5/2020;
- l'iter di cui sopra ha subito un rallentamento in considerazione della situazione di bilancio dell'amministrazione regionale (nota prot. ARTCal n. 91 del 15.03.2021), tale da consentire l'assunzione degli impegni di spesa nei limiti dei soli importi iscritti in bilancio, con conseguente impossibilità di affrontare le possibili variazioni derivanti da meccanismi di premialità e/o penalità previsti dalla normativa vigente, con riferimento alla metodologia di ripartizione del Fondo Nazionale TPL, ex D.L. n.50/2017, convertito dalla L. n. 96/2017;
- da ultimo ARTCal (v. note n. 98 e n. 99 del 22.03.2021), nell'evidenziare che gli importi di cui era stato richiesto l'impegno erano coerenti con quelli indicati nelle DGR n. 402/2019 e n. 582/2019, ha richiesto al Settore TPL l'impegno delle somme indicate nel prospetto di seguito riportato e rimane in attesa del relativo riscontro.

	2022	2023
A1 - Servizi ferroviari su rete nazionale (affidati a Trenitalia s.p.a.)	86.130.000,00 €	89.100.000,00 €
A2 - Servizi su gomma		67.966.720,52 €
A - Totale servizi (A1 + A2)	86.130.000,00 €	157.066.720,52 €
B - Accantonamento obbligatorio ex art. 13, c. 16 L.R. 35/2015 (0,8% di A)	689.040,00 €	1.256.533,76 €

L'iter dell'affidamento dei servizi di TPL su gomma ha subito, di fatto, una battuta d'arresto nel 2021 che, come desumibile dall'*excursus* sopra riportato (comunicazioni dell'UOA "*Mobilità sostenibile e TPL*", prot. ARTCal n. 41 del 07.02.2022 e n. 197162 del 26/04/2022), deriva prevalentemente da criticità associate alla copertura finanziaria. Tali criticità si possono suddividere in due livelli: a) carenza di risorse rispetto alle previsioni ottimistiche sulla ripartizione del fondo nazionale per gli oneri del trasporto pubblico locale, che può avere una soluzione solo in termini di allineamento fra il fabbisogno e la copertura finanziaria; b) incertezza legata alla ripartizione del fondo nazionale e all'accertabilità dello stesso. Pare rilevante evidenziare, per comprendere l'entità della problematica che, per come riportato nelle citate note, la stima del fabbisogno finanziario per la spesa corrente per i servizi di trasporto pubblico locale per l'anno 2024 è pari a circa 289,8 milioni di euro e che, per lo stesso anno, il fabbisogno di ulteriori risorse dal bilancio regionale per avere certezza della copertura è pari a 71,7 milioni di euro.

Oltre alle difficoltà determinate dalla carenza di risorse finanziarie occorre considerare quelle ulteriori di tipo operativo, imputabili all'emergenza sanitaria da Covid-19. Difatti, l'epidemia di COVID-19, diffusa in tutti gli Stati membri dell'Unione, ha costituito una grave emergenza sanitaria per i cittadini e le imprese mondiali, con la diretta conseguenza di aver generato un vero e proprio shock economico dovuto sia alla perturbazione delle catene di approvvigionamento in relazione all'offerta che ad una riduzione della domanda che ha penalizzato imprese e dipendenti, in particolare nei settori della sanità, del turismo, della cultura, del commercio e dei trasporti.

In seguito alla dichiarazione dello stato di emergenza internazionale di salute pubblica da parte dell'OMS, il Presidente del Consiglio dei Ministri, il 31 gennaio 2020, ha deliberato lo stato d'emergenza nazionale, per la durata di sei mesi, come previsto dalla normativa vigente, al fine di consentire l'emanazione delle necessarie ordinanze di Protezione Civile.

Con il Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante *“Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19”*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 aprile 2020 n. 27, il Governo nazionale, per contrastare gli effetti dell'emergenza coronavirus sull'economia nazionale, ha approvato il cosiddetto Decreto *“Cura Italia”* che, all'art.92 *“Disposizioni in materia di trasporto”*, comma 4-ter dispone: *“Fino al termine delle misure di contenimento del virus COVID-19, tutte le procedure in corso, relative agli affidamenti dei servizi di trasporto pubblico locale, possono essere sospese, con facoltà di proroga degli affidamenti in atto al 23 febbraio 2020 fino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza...”*, subordinandone l'efficacia (comma 4-quater) all'autorizzazione della Commissione europea ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, successivamente intervenuta;

In attuazione del citato art. 92, comma 4 Legge 24 aprile 2020 n. 27, è stato emanato il decreto dirigenziale n. 14147 del 31.12.2021, con cui è stato prorogato l'affidamento dei servizi di TPL su gomma fino al 31.03.2023, alle medesime condizioni previste nel decreto dirigenziale n. 17136 del 31.12.2019, concordate fra l'Amministrazione regionale e le sei società consortili attualmente affidatarie degli stessi servizi.

La disciplina nazionale e regionale in materia di affidamento dei servizi di trasporto pubblico dei passeggeri su strada è, come noto, direttamente integrata dalle previsioni di cui al Regolamento comunitario n. 1370/2007 e s.m.i., i cui artt. 4, comma 4, e 5, comma 5, stabiliscono che:

- a) *“Se necessario, tenuto conto delle modalità di ammortamento dei beni, la durata del contratto di servizio pubblico può essere prorogata, al massimo, del 50% se l'operatore del servizio pubblico fornisce beni di entità significativa in rapporto all'insieme dei beni necessari per la fornitura dei servizi di trasporto di passeggeri oggetto del contratto di servizio pubblico e prevalentemente finalizzati ai servizi di trasporto di passeggeri previsti dal contratto (...)”* (art. 4, comma 4);
- b) *“L'autorità competente può adottare provvedimenti di emergenza in caso di interruzione del servizio o di pericolo imminente di una tale situazione. I provvedimenti di emergenza assumono la forma di un'aggiudicazione diretta o di un accordo formale per prorogare un contratto di servizio pubblico oppure di un'imposizione dell'obbligo di fornire*

*determinati servizi pubblici. L'operatore di servizio pubblico ha il diritto di impugnare la decisione che impone la fornitura di determinati servizi pubblici. Il periodo in relazione al quale i contratti di servizio pubblico sono aggiudicati, prorogati o imposti con provvedimenti di emergenza non supera i due anni” (art. 5, comma 5).*

Con la Legge regionale 4 luglio 2022, n. 20, “Integrazione all’articolo 23 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 35 (Norme per i servizi di trasporto pubblico locale)”, è stato previsto che “il programma di esercizio dei Servizi di trasporto pubblico locale riferito all’annualità 2021 è prorogato per l’anno 2022 e, comunque, rimane valido ed efficace fino all’approvazione del successivo Programma pluriennale del trasporto pubblico locale, ai sensi della presente legge. Fino a tale approvazione, la Giunta regionale, nei limiti delle disponibilità di bilancio per l’anno 2022, può apportare le modifiche necessarie per esigenze indifferibili e può prevedere servizi aggiuntivi”.

Persistendo le gravi conseguenze generate in maniera diffusa dall’emergenza sanitaria, con Legge 28 marzo 2022 n. 25, di conversione, con modificazioni, del D.L. 27 gennaio 2022, n.4 (c.d. Decreto “Sostegni ter 2022”), è stato introdotto, all’art. 24 , il comma 5-bis, il quale recita: “Al fine di sostenere gli operatori del settore del trasporto pubblico locale e regionale e di mitigare gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l’emergenza epidemiologica da Covid-19 nonché al fine di sostenere gli investimenti, le autorità competenti possono applicare l’art. 4, par. 4 del Reg. (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio, anche nel caso in cui il gestore dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale si vincoli ad effettuare, in autofinanziamento anche parziale e sulla base di un piano economico-finanziario rispettoso delle disposizioni e delle misure regolatorie vigenti, significativi investimenti, anche in esecuzione o ad integrazione degli interventi afferenti al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) o di altri strumenti finanziari, orientati alla sostenibilità ambientale e al miglioramento dei servizi di trasporto dei passeggeri, aventi un periodo di ammortamento superiore rispetto alla scadenza dell’affidamento. In tale ipotesi, si ritiene necessaria la proroga di cui al suddetto art. 4, par. 4, che non può in ogni caso superare il termine del 31 dicembre 2026, e ai fini del calcolo si tiene conto della durata complessiva dell’affidamento, cumulativa anche di tutti i provvedimenti adottati in conformità al predetto regolamento”.

Alla luce di quanto sopra esposto, al fine di definire l’affidamento mediante gara dei servizi su gomma e giungere all’affidamento del servizio di TPL occorre realizzare le seguenti attività:

I. Da parte della Regione:

- provvedere alla conferma o all’eventuale revisione del livello dei servizi minimi attualmente in vigore, valutando contestualmente il fabbisogno finanziario necessario;
- aggiornare il Programma Pluriennale del Trasporto Pubblico Locale, individuando con certezza le risorse che possono essere destinate al servizio di TPL su gomma;
- definire gli investimenti che si intendono finanziare, specificando anche la tipologia di autobus da acquistare;

II. Da parte della Regione e degli Enti Locali:

- confermare, ovvero modificare, le indicazioni sulla costituzione del bacino dell’Area integrata dello Stretto, nonché ogni ulteriore indirizzo pertinente alle modalità di

affidamento e suddivisione in lotti, con specifico riferimento all'affidamento *in house* alle società di proprietà degli Enti che partecipano all'ente di governo ART-Cal.

III. Da parte di ARTCal:

- procedere ad aggiornare i dati delle consultazioni effettuate ai sensi della citata Delibera ART n. 49/2015, in stretta collaborazione con gli uffici regionali (in ragione della disponibilità dei dati sul parco veicolare e sugli investimenti, nonché della titolarità dei rapporti contrattuali con gli operatori attuali), al fine di tenere conto delle variazioni intervenute nelle more;
- sul presupposto che vengano confermati dalla Regione i servizi minimi nonché le risorse finanziarie indicate nei precedenti atti di indirizzo (aggiornate alle variazioni di costi e ricavi e eventuali nuove valutazioni che dovessero intervenire in sede di approvazione del Programma Pluriennale del TPL), rivedere, per ciascun lotto da mettere a gara: i) la stima dei costi d'esercizio, alla luce degli aumenti intervenuti negli ultimi anni nei prezzi dei materiali; ii) il calcolo degli ammortamenti, per adeguarlo agli investimenti che la Regione intende finanziare; iii) i ricavi da traffico, per recepire le variazioni sulla domanda di trasporto intervenute rispetto ai dati utilizzati in precedenza, anche per effetto della pandemia. Nel caso in cui la Regione dovesse, invece, modificare significativamente i precedenti indirizzi o variare in maniera consistente (al netto dell'aggiornamento dovuto alle variazioni di costi e ricavi) le risorse finanziarie dedicate, occorrerà rivedere i servizi programmati e inseriti nei vari lotti, richiedendo una nuova autorizzazione ad ART;
- sollecitare, eventualmente fornendo anche un supporto operativo esterno, gli enti locali a completare l'attività di programmazione dei servizi loro affidata dalla legge. Tale ultima attività dovrà essere svolta congiuntamente alla Regione Calabria, all'interno del tavolo permanente istituito ai sensi della DGR n. 402/2019 "*Programma Pluriennale del TPL con applicazione del livello dei servizi minimi*".

Si ritiene, infine, necessario, anche al fine di poter programmare correttamente le attività di ARTCal, l'assunzione di una decisione definitiva in merito alla costituzione dell'Agenzia Reti e Mobilità SpA, a seguito della scissione di Ferrovie della Calabria Srl, adempimento previsto dalla l.r. 35/2015 ma rimasto, sinora, inattuato.

Allo stato, la Regione Calabria sta valutando un'eventuale proroga degli affidamenti, avvalendosi della facoltà di cui al citato art. 24, comma 5-bis del D.L. n. 4/2022, conv. con mod. Legge 28 marzo 2022 n. 25, per l'applicazione dell'art. 4, par. 4 del Regolamento Comunitario n. 1370/2007, disponendo, in presenza delle condizioni previste dalla legge, una proroga dei servizi fino, al massimo, al 31/12/2026.

L'ARTCal, pertanto, è in attesa di conoscere le decisioni che verranno assunte dalla Regione Calabria. Allo stato, quindi, in considerazione anche della possibile proroga degli attuali servizi fino al 31/12/2026, pur auspicando una ripresa immediata delle procedure di affidamento, non si prevede che i nuovi affidamenti possano essere effettuati nell'orizzonte temporale del triennio 2023-2025.

**RISORSE UMANE E STRUMENTALI NECESSARIE**

Le risorse umane hanno costituito fino ad oggi il limite ad una piena operatività di ARTCal; infatti, ad oggi, l'Ente non ha personale alle proprie dipendenze.

Ai sensi dell'art.13, comma 10 della L.r. 35/2015, per lo svolgimento delle proprie funzioni l'ARTCal può avvalersi di personale appartenente alla Regione, ai suoi enti strumentali e agli enti locali, in posizione di distacco funzionale anche parziale ma può anche prevedere una propria dotazione organica di personale.

Nel documento di programmazione triennale del fabbisogno del personale, approvato con delibera ARTCal n. 4/2023 sono stati quantificati il numero dei dipendenti e le spese a questi afferenti; per la quantificazione del costo si è presa a riferimento la proposta di legge n.311/10<sup>^</sup> di modifica alla legge regionale n.35/2015, nella quale sono state quantificate le spese per il Direttore, il Vicedirettore e per i dipendenti. Nella determinazione del fabbisogno per il triennio 2023-2025 si è tenuto conto del fatto che, nel mese di gennaio 2023, è stato nominato dal Presidente della Giunta Regionale il Direttore dell'Ente, nella persona dell'avv.to Filomena Tiziana Corallini, Dirigente della Regione Calabria (già direttore reggente), che opera in regime di distacco funzionale, per cui l'ente dovrà sostenere, per tale figura apicale, soltanto la maggiorazione del 20% prevista dalla legge 35/2015.

Il risparmio di spesa determinato dall'inquadramento del Direttore in rapporto di distacco funzionale, rispetto a quello teorico, è stato destinato, in parte, ad incrementare le unità da assumere con oneri a carico di ARTCal e, in parte, a ridurre il fabbisogno complessivo, anche alla luce dei ridotti stanziamenti previsti nel bilancio regionale per le spese di funzionamento dell'ARTCal.

Il Piano Triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2023-2025 prevede, a conclusione del triennio considerato, la disponibilità per ARTCal della seguente dotazione organica:

- n. 1 Direttore;
- n. 1 Vicedirettore;
- n. 8 unità coperte con oneri a valere sul bilancio ARTCal (Comando/mobilità/utilizzo altre graduatorie/ concorso);
- n. 20 unità coperte con il distacco.

Nella successiva tabella, il dettaglio della ripartizione delle predette unità di personale in base alla categoria di riferimento.

CATEGORIA	DOTAZIONE ORGANICA	PROFILO PROFESSIONALE	COPERTO	VACANTE
Direttore	1		si	no
Vice- Direttore	1		no	si
D	17	Amministrativo	no	si
		Tecnico	no	si
C	10	Amministrativo	no	si
		Tecnico	no	si
B	1	Amministrativo	no	si
		Tecnico	no	si
	<b>TOTALE 30</b>		<b>1</b>	<b>29</b>



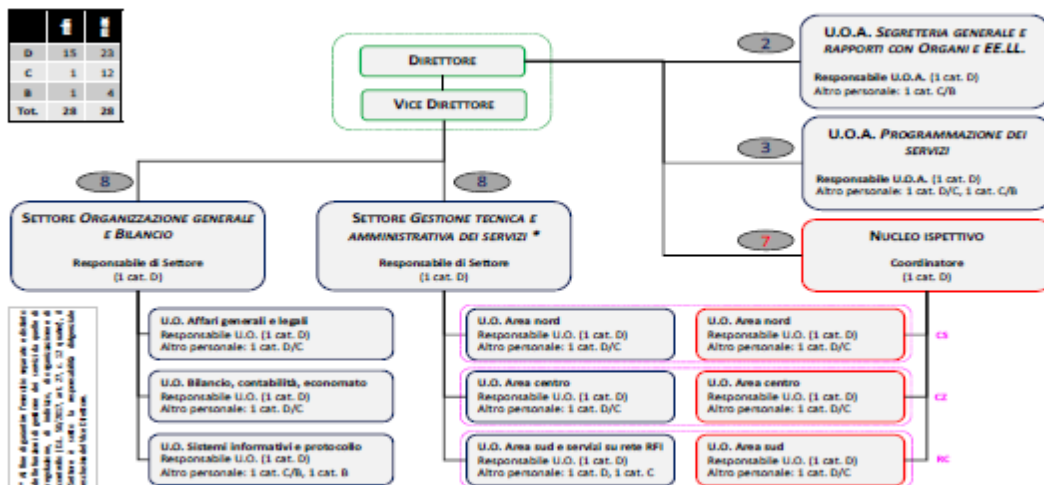
Nella tabella che segue sono riportate nel dettaglio le spese previste per il personale:

categoria	Dotazione Organica approvata con Deliberazione 34/2018	Costo complessivo	TOTALE SPESA A CARICO BILANCIO ART-CAL	PIANO ASSUNZIONALE															
				postì da coprire nel 2023		costo a carico 2023		postì da coprire nel 2024		costo a carico 2024		postì da coprire nel 2025		costo a carico 2025		Posti totali coperti con oneri a conclusione del triennio	Posti totali coperti con personale in distacco nel triennio	Totale in dotazione organico	SPESA COMPLESSIVA A CARICO BILANCIO ART-CAL
				In Distacco	C/M/G/C	In Distacco	C/M/G/C	In Distacco	C/M/G/C	In Distacco	C/M/G/C	In Distacco	C/M/G/C						
B	1	32.232,78		1										0	1	1			
C	10	36.166,35	316.032,46	3		0	3	108.499,05	4		108.499,05	3	7	10		108.499,05			
D	15	39.286,13		2		3	3	117.858,39	7		117.858,39	3	12	15		117.858,39			
D3	2	44.837,51					2	89.675,02			89.675,02	2	0	2		89.675,02			
Vice Direttore	1	116.989,41	116.989,41				1	116.989,41			116.989,41	1	0	1		116.989,41			
Direttore	1	24.677,44	24.677,44	1				24.677,44			24.677,44	0	1	1		24.677,44			
<b>Totale dotazione</b>	<b>30</b>		<b>457.699,31</b>					<b>24.677,44</b>			<b>457.699,31</b>	<b>9</b>	<b>21</b>	<b>30</b>		<b>457.699,31</b>			

Di seguito si riportano le previsioni di spesa ipotetiche per il 2023-2025:

COD_CAPITOLO	DESCRIZIONE	CONTO FINANZIARIO	STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2024
U1010101001	Retribuzioni in denaro	U.1.01.01.01.000		318.701,36	318.701,36
U1010201002	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	U.1.01.02.01.000		87.227,51	87.227,51
U104010201	Trasferimento alla regione per trattamento accessorio Direttore Artcal	U.01.10-1.04.01.02.001	24.677,44	24.677,44	24.677,44
U1020101003	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	U.1.02.01.01.000		27.093,00	27.093,00
<b>TOTALI</b>			<b>24.677,44</b>	<b>457.699,31</b>	<b>457.699,31</b>

ORGANIGRAMMA



**ORGANI E INCARICHI ISTITUZIONALI**

La previsione per tale voce di spesa riguarda gli importi previsti per il Presidente/Commissario, il Revisore dei conti e per l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV). Si prevede un trattamento economico per il Presidente/Commissario di ARTCal nella misura dei 2/3 del trattamento economico riservato ad un assessore regionale esterno (non consigliere), così come previsto dall'art. 13, comma 4, della L.r. 35/2015. Essendo il costo derivante dalle indennità pari ad € 85.200,00 per ciascun anno, la spesa insorgente è stata, dunque, calcolata in € 56.800,00, oltre € 2.272,00 per cassa previdenza e € 12.995,84 per IVA, per un totale di €72,067,84. A fronte di un rimborso spese per € 9.375,00 stimato nella Relazione tecnico finanziaria del Regolamento dell'ente, approvata con DGR 236/2016 è stato previsto un importo ridotto di €3.000, che appare sufficiente per le necessità dell'ente, in considerazione della spesa storica per tale voce.

Per l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) è stato previsto un compenso pari ad € 10.000,00 per ciascun anno di previsione, così come previsto dalla delibera ARTCal n. 2/2023, con cui è stato nominato l'organo per il triennio 2023-2025.

Per il Revisore è stato previsto un compenso pari ad € 22.000,00+ € 880,00 per cassa + € 5.033,60 per IVA, per un totale di € 27.913,60, in linea con quanto stabilito nella Relazione tecnico finanziaria del Regolamento dell'ente, approvata dalla Giunta Regionale.

Nella tabella che segue sono riportate nel dettaglio le spese previste per gli organi e incarichi istituzionali, come sopra esplicitato:

**SPESE PER ORGANI E INCARICHI ISTITUZIONALI**

COD_CAPITOLO	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
U1030201008	Commissario - Indennità	72.067,84	72.067,84	72.067,84
U1030201008	Commissario - Rimborsi	3.000,00	3.000,00	3.000,00
U1030201008	Revisore dei conti ed OIV	37.913,60	37.913,60	37.913,60
<b>TOTALE</b>		<b>112.981,44</b>	<b>112.981,44</b>	<b>112.981,44</b>

**SPESE PER CONTRATTI DI SERVIZIO PUBBLICO**

Sotto tale voce ricadono le spese relative ai contratti di servizio pubblico in capo ad ARTCal.

Nella tabella a seguire sono riportati gli importi previsti.

COD_CAPITOLO	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
U1030215017	Contratti di servizio pubblico. Trasporto ferroviario. <b>Trenitalia SpA</b>	89.100.000,00	91.300.000,00	94.380.000,00
U1030215019	Contratti di servizio pubblico. Trasporto ferroviario. <b>Ferrovie della Calabria Srl</b>		16.200.000,00	16.200.000,00
<b>TOTALI</b>		<b>89.100.000,00</b>	<b>107.500.000,00</b>	<b>110.580.000,00</b>

Per i contratti di servizio pubblico relativi a trasporto ferroviario, si è tenuto conto degli impegni assunti con il contratto di servizio stipulato con Trenitalia in data 02.12.2019, di durata quindicennale, i cui oneri finanziari (a carico di ARTCal a partire da gennaio 2020 e per i quali è obbligata la Regione Calabria, ai sensi dell'art. 16, comma 5, della L.r. 35/2015, la quale, con DGR n. 582/2019, ha provveduto in proposito) sono di seguito specificati:

<b>ANNO</b>	<b>Importo da PEF</b>	<b>Importo con IVA</b>
2020	75.200.000,00	82.720.000,00
2021	75.700.000,00	83.270.000,00
2022	78.300.000,00	86.130.000,00
2023	81.000.000,00	89.100.000,00
2024	83.000.000,00	91.300.000,00
2025	85.757.643,83	94.333.408,21
2026	87.301.281,42	96.031.409,56
2027	90.000.000,00	99.000.000,00
2028	92.000.000,00	101.200.000,00
2029	94.000.000,00	103.400.000,00
2030	95.000.000,00	104.500.000,00
2031	96.000.000,00	105.600.000,00
2032	97.500.000,00	107.250.000,00

Per ciò che attiene ai contratti di servizio su gomma, in coerenza con quanto sopra esposto in merito alla procedura di affidamento, non si prevede che i nuovi servizi possano essere avviati nell'orizzonte temporale di riferimento e, pertanto, non è stato previsto alcun importo nel triennio 2023-2025.

Infine, con riguardo al contratto di servizio ferroviario con Ferrovie della Calabria, si ritiene che la procedura di affidamento possa completarsi entro il 2023, con decorrenza del servizio dal 1° gennaio 2024. L'importo iscritto in bilancio rappresenta una stima e presuppone che l'ARTCal affiderà soltanto i servizi di trasporto, restando a carico della Regione Calabria l'affidamento della gestione dell'infrastruttura.

#### ULTERIORI SPESE

Nella previsione delle spese si è tenuto conto di una serie di costi che l'Ente dovrà sostenere.

Nello specifico, la complessità degli affidamenti nei settori dei trasporti, escluso dal codice degli appalti pubblici, nonché il loro ammontare, unitamente all'assetto quasi del tutto privo di

dipendenti rendono necessaria la previsione di spese per consulenze e prestazioni professionali specialistiche, suddivise fra la Gestione economica e finanziaria, il Trasporto ferroviario ed il Trasporto locale. Tali spese sono necessarie per l'adempimento, nel rispetto dei termini imposti da legge, delle principali attività, considerato anche che, al momento, non vi è personale incardinato stabilmente presso l'Ente.

Per quanto riguarda i beni strumentali, l'Ente prevede di sostenere delle spese per l'acquisto di mobili, software e hardware, necessari per l'ordinaria attività d'ufficio, che sono riportate nella seguente tabella:

COD_CAPITOLO	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
U2020103033	Mobili e arredi	10.000,00	1.000,00	1.000,00
U2020107036	Hardware	2.500,00	1.000,00	1.000,00
U2020302037	Software	5.000,00	1.000,00	1.000,00

Per quanto riguarda le spese relative al software, necessario per ottemperare agli adempimenti previsti al D.L. 33/2013 sul diritto di accesso civico e su gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, si prevedono le spese di acquisto e quelle relative alla manutenzione dello stesso.

#### RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie per l'esecuzione dei servizi di trasporto pubblico locale, ai sensi della L.r. n. 35/2015, art. 21, comma 1, sono trasferite all'ARTCal e sono garantite:

- dal fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, di cui all'articolo 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;
- da risorse autonome di bilancio regionale;
- da risorse del bilancio degli enti locali.

Le risorse finanziarie per il funzionamento dell'ARTCal, dell'Agenzia regionale reti e mobilità e dell'Osservatorio della mobilità, ai sensi dell'art. 21, comma 3, della L.r. n.35/2015, sono garantite nei seguenti modi:

- sul bilancio regionale, in misura dello 0,8 % della spesa corrente per i servizi gravante sullo stesso bilancio;
- sul bilancio regionale, in misura dello 0,8 % dei ricavi tariffari netti dei servizi di trasporto pubblico locale, così come previsti dall'ultimo Programma pluriennale del trasporto pubblico locale, approvato prima della redazione del bilancio di previsione ovvero, in mancanza, in misura uguale all'ultimo dato dell'Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale;
- dagli enti locali, in misura dello 0,8% delle somme trasferite all' ARTCal per la spesa corrente per i servizi.

Dalle risorse così determinate, l'art. 13, comma 17 della L.r. n. 35/2015 prevede che il 40% venga trasferito all'ARTCal per far fronte alle spese di funzionamento. La Regione Calabria,

tuttavia, ha stanziato nel proprio bilancio di previsione degli importi inferiori a quelli risultanti dall'applicazione dei criteri sopra esposti, per cui, nella previsione delle entrate è stato fatto riferimento a tali valori più bassi.

Sul versante dell'Entrata, allo stato attuale l'Ente utilizza il Titolo 2: "Trasferimenti correnti", il quale contiene tutti gli stanziamenti relativi a trasferimenti correnti da parte della Regione e riporta i seguenti importi.

COD_CAPITOLO	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
E2010102001	Trasferimenti correnti da Regioni per Funzionamento	90.447.526,40	108.994.726,40	112.099.366,40

Nella tabella sottostante si riepilogano la ripartizione delle Entrate previsionali per il triennio 2023/2025.

<b>ENTRATE</b>			
<b>Trasferimento per servizi di TPL</b>			
<b>Voce</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
Trasferimento per spese di funzionamento	634.726,40	634.726,40	634.726,40
Trasferimento per i servizi ferroviari su rete nazionale (contratto Trenitalia)	89.100.000,00	91.300.000,00	94.380.000,00
Servizi automobilistici (Programma pluriennale TPL)			
Servizi ferroviari su rete regionale (ipotesi solo affidamento dei servizi)		16.200.000,00	16.200.000,00
<b>Totale</b>	<b>89.734.726,40</b>	<b>108.134.726,40</b>	<b>111.214.726,40</b>
<b>Voce</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
Fondo di Riserva	712.800,00	860.000,00	884.640,00
<b>Totale entrate</b>	<b>90.447.526,40</b>	<b>108.994.726,40</b>	<b>112.099.366,40</b>



**Verbale n. 04/2023**

**Data 28/03/2023**

**OGGETTO: Parere sul Documento di Programmazione delle Attività (DPA).  
Periodo 2023 - 2025.**

L'anno 2023, il giorno 28 del mese di Marzo, alle ore 10:40, il Revisore Unico dei Conti, nominato con delibera Commissariale n. 5 del 31/01/2020, si è riunito, per esprimere il proprio parere sul "*Documento di Programmazione delle Attività (DPA) - Periodo 2023/2025*".

Richiamato l'art. 13, della L.R. n. 135/2015, il quale prevede:

- che l'organo di revisione esprima un parere sugli strumenti di programmazione economico-finanziaria;
- che nei pareri sia "*espresso un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti. Nei pareri sono suggerite all'organo consiliare le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni. I pareri sono obbligatori*";

Esaminato il Documento di Programmazione delle Attività (DPA) dell'ARTCal;

**Visti:**

- l'art. 13, della L.R. n. 135/2015;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e in particolare il principio contabile all. 4/1 inerente la programmazione;
- lo Statuto;
- il regolamento di contabilità;

**Tenuto conto**

- che il DPA 2023 - 2025 rispetta il limite della durata triennale e costituisce lo strumento cardine della programmazione e guida strategica ed operativa dell'Ente, nonché presupposto fondante di tutti i restanti documenti destinati a guidare l'intera attività amministrativa;
- che il DPA è redatto in conformità al principio contabile applicato alla programmazione all. n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011 ed indica le principali scelte che caratterizzano il programma dell'ARTCal da realizzare e gli indirizzi generali di programmazione;
- che il DPA deve indicare le finalità da conseguire, la motivazione delle scelte effettuate, gli obiettivi annuali e pluriennali, le risorse umane e strumentali dedicate, il fabbisogno finanziario connesso alla spesa corrente di sviluppo, le spese di investimento previste e le relative fonti di finanziamento, l'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti, l'analisi del fondo pluriennale vincolato al fine di valutare tempi e modalità di realizzazione degli interventi programmati;

- che le risorse finanziarie per l'esecuzione dei servizi di trasporto pubblico locale, ai sensi della legge regionale n. 35/2015, art. 21, comma 1, sono trasferite all'ARTCal e sono garantite:
  1. dal fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, di cui all'articolo 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;
  2. da risorse autonome del bilancio regionale;
  3. da risorse del bilancio degli enti locali.

### SPESE PER CONTRATTI DI SERVIZIO PUBBLICO

Sotto tale voce ricadono le spese relative ai contratti di servizio pubblico in capo ad ARTCal. Nella tabella a seguire sono riportati gli importi previsti.

COD_CAPITOLO	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
U1030215017	Contratti di servizio pubblico. Trasporto ferroviario. <b>Trenitalia SpA</b>	<b>89.100.000,00</b>	<b>91.300.000,00</b>	<b>94.380.000,00</b>
U1030215019	Contratti di servizio pubblico. Trasporto ferroviario. <b>Ferrovie della Calabria Srl</b>		<b>16.200.000,00</b>	<b>16.200.000,00</b>
<b>TOTALI</b>		<b>89.100.000,00</b>	<b>107.500.000,00</b>	<b>110.580.000,00</b>

- che la ripartizione delle Entrate previsionali per il triennio 2023/2025 è così prevista :

<b>ENTRATE</b>			
<b>Trasferimento per servizi di TPL</b>			
<b>Voce</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
Trasferimento per spese di funzionamento	634.726,40	634.726,40	634.726,40
Trasferimento per i servizi ferroviari su rete nazionale (contratto Trenitalia)	89.100.000,00	91.300.000,00	94.380.000,00
Servizi automobilistici (Programma pluriennale TPL)			
Servizi ferroviari su rete regionale (ipotesi solo affidamento dei servizi)		16.200.000,00	16.200.000,00
<b>Totale</b>	<b>89.734.726,40</b>	<b>108.134.726,40</b>	<b>111.214.726,40</b>
<b>Voce</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
Fondo di Riserva	712.800,00	860.000,00	884.640,00
<b>Totale entrate</b>	<b>90.447.526,40</b>	<b>108.994.726,40</b>	<b>112.099.366,40</b>

- che sono stati eseguiti i necessari controlli e valutazioni



# ARTCa1

AUTORITA' REGIONALE TRASPORTI DELLA  
CALABRIA

## TUTTO CIO' PREMESSO

**Esprime parere favorevole** sulla coerenza del Documento di Programmazione delle Attività (DPA), per il periodo 2023/2025, con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione operativa e di settore.

La seduta si è conclusa alle ore 12:35.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Revisore Unico dei Conti

*(Dott. Giovanni Malara)*